

Anno 2013

IL TRASPORTO AEREO IN ITALIA

■ Nel 2013 il traffico aereo da e verso gli scali nazionali ha segnato, rispetto all'anno precedente, una significativa flessione: i movimenti di aeromobili sono diminuiti del 5,7%, i passeggeri dell'1,8%, mentre le merci e posta sono aumentate dell'1,5%.

■ I passeggeri diminuiscono dell'1,1% sui voli di linea a causa della flessione dei voli nazionali (-6,1%), mentre aumentano del 2,6% sui voli internazionali. I passeggeri dei voli charter diminuiscono invece del 15,7%, per effetto del calo del traffico internazionale (-15,7%) e di quello nazionale (-16,4%).

■ Gli aeroporti che registrano i maggiori cali di passeggeri sono Roma Fiumicino (-803 mila, -2,2%) Milano Malpensa (-548 mila, -3%) e Verona (-466 mila, -14,8%); quelli con i maggiori incrementi sono Trapani (poco più di 300 mila, +19,1%), Roma Ciampino (circa 257 mila, +5,8%) e Bologna (circa 248 mila, +4,2%).

■ Continua a diminuire l'utilizzo dei vettori italiani da parte dei passeggeri: la relativa quota è scesa tra il 2008 e il 2013 dal 51% al 34%.

■ Il 46% dei passeggeri utilizza voli low cost (47% nel 2012), quota che scende al 17% se si considerano solo le linee aeree italiane (24% nel 2012).

■ L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,2% (9,5% nel 2012), si colloca al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,7%), Germania (14,4%), Spagna (12,6%) e Francia (11%).

■ L'aumento delle merci e posta trasportate, pari all'1,5%, è la sintesi di un aumento dei trasporti internazionali (+4,4%) e di una consistente diminuzione di quelli nazionali (-20,3%).

■ I movimenti di merci per area geografica registrano un incremento dagli Altri paesi europei (+31,2%), dal Nord-America (+11,2%), Sud-America (+8,3%), Ue (+4,2%) e Australia e Oceania (+14,7%); risultano, invece, in diminuzione quelli da e verso Africa (-25,7%) e Centro-America (-5,5%).

Sul datawarehouse [I.Stat](#) sono disponibili dati di maggior dettaglio relativi al trasporto aereo in Italia

PROSPETTO 1. TRAFFICO DI AEROMOBILI, PASSEGGERI, MERCI E POSTA. VOLI DI LINEA E NON DI LINEA (a). Anni 2012 e 2013

TRAFFICO AEREO	2012	2013	VARIAZIONI	
			Assolute	Percentuali
Movimenti aeromobili (b)	1.379.814	1.300.509	-79.305	-5,7
Passeggeri: (c)	146.929.598	144.304.177	-2.625.421	-1,8
<i>Traffico nazionale</i>	<i>60.427.840</i>	<i>56.738.875</i>	<i>-3.688.965</i>	<i>-6,1</i>
di linea	60.053.437	56.419.398	-3.634.039	-6,1
charter	331.106	276.642	-54.464	-16,4
Aerotaxi (*)	43.297	42.835	-462	-1,1
<i>Traffico internazionale</i>	<i>85.740.057</i>	<i>86.913.026</i>	<i>1.172.969</i>	<i>1,4</i>
di linea	80.104.532	82.156.149	2.051.617	2,6
charter	5.598.270	4.720.174	-878.096	-15,7
Aerotaxi (*)	37.255	36.703	-552	-1,5
<i>Passeggeri in transito diretto</i>	<i>761.701</i>	<i>652.276</i>	<i>-109.425</i>	<i>-14,4</i>
Merchi e posta (d)	846.754	859.395	12.641	1,5

(a) I voli non di linea comprendono charter e aerotaxi.

(b) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(d) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(*) Dati stimati.

Traffico aereo in calo

Per il secondo anno consecutivo, nel 2013 il traffico aereo registra una diminuzione rispetto all'anno precedente dei movimenti di aeromobili (-5,7%) e dei passeggeri (-1,8%). Le quantità di merci e posta trasportate, invece, aumentano dell'1,5% (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. MOVIMENTO DI AEROMOBILI, PASSEGGERI, MERCI E POSTA. VOLI DI LINEA E NON DI LINEA (a). Anni 2004-2013, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

ANNI	MOVIMENTI (b)		PASSEGGERI (c)			MERCI (d)	
	Numero	Variazione percentuale	Numero	Variazione percentuale	di cui: in transito diretto	Tonnellate	Variazione percentuale
2004	1.301	0,1	107.704	6,8	1.083	819	5,4
2005	1.333	2,5	113.301	5,2	1.052	858	4,8
2006	1.406	5,5	122.919	8,5	1.079	904	5,4
2007	1.525	8,5	136.170	10,8	1.110	984	8,8
2008	1.457	-4,5	134.190	-1,5	1.105	879	-10,7
2009	1.384	-5,0	130.802	-2,5	933	752	-14,4
2010	1.425	3,0	139.961	7,0	1.024	879	16,9
2011	1.428	0,2	148.879	6,4	767	890	1,2
2012	1.380	-3,4	146.930	-1,3	762	847	-4,9
2013	1.301	-5,7	144.304	-1,8	652	859	1,5

(a) I voli non di linea comprendono charter e aerotaxi.

(b) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

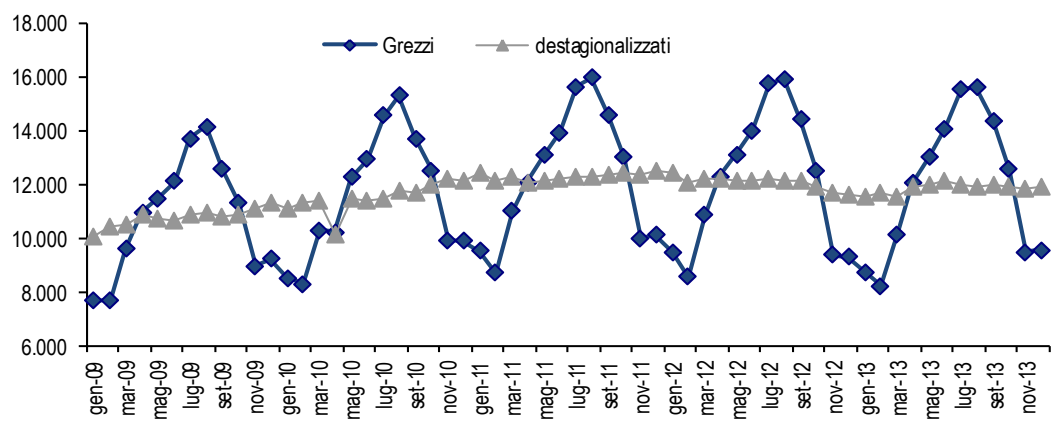
(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(d) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

I dati mensili (depurati della stagionalità), relativi ai movimenti di passeggeri, nel periodo gennaio 2009-dicembre 2013, mostrano un continuo aumento fino al mese di dicembre 2011, mese in cui si registra il livello di maggior traffico dell'intera serie storica 2003-2011 (+2,6% rispetto a dicembre 2010). A fine 2012 il numero dei passeggeri torna ai livelli del 2010 (-7,2% rispetto a dicembre 2011), mentre a dicembre 2013 la tendenza alla riduzione del traffico si attenua leggermente (-4,5%, rispetto a dicembre 2011) (Figura 1).

FIGURA 1. MOVIMENTO DI PASSEGGERI. DATI MENSILI GREZZI E DESTAGIONALIZZATI.

Gennaio 2009-dicembre 2013, valori assoluti in migliaia



Andamento negativo degli indicatori di performance nel 2013

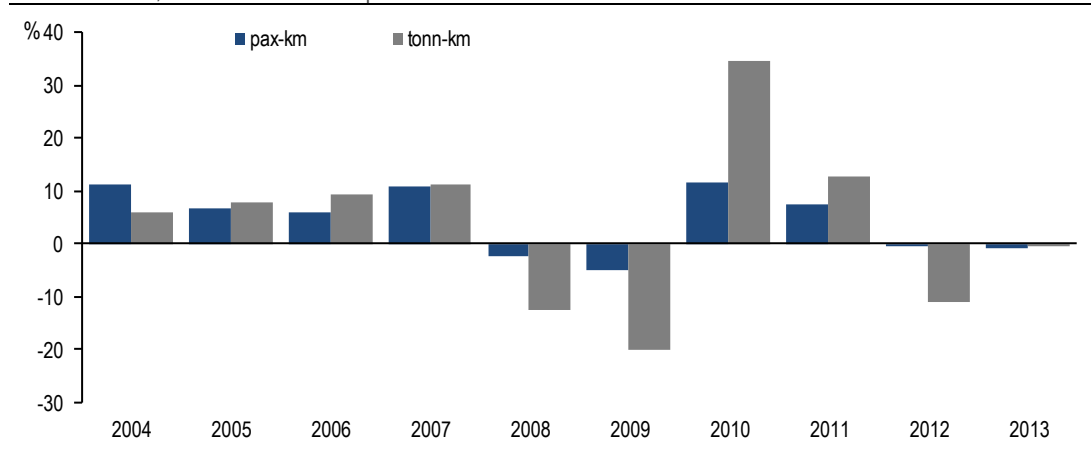
Nel periodo 2004-2013, l'analisi della performance del trasporto aereo, effettuata attraverso l'analisi delle variazioni tendenziali dei passeggeri-km e tonnellate-km, indica una sostanziale concordanza con l'andamento delle variazioni percentuali dei passeggeri e delle merci e posta trasportate (Figura 2).

Tra il 2004 e il 2007, la dinamica delle variazioni percentuali dei due indicatori risulta positiva, e compresa tra +5,8% e +11,1%.

Successivamente, nel biennio 2008-2009, la variazione percentuale dei passeggeri-km diventa negativa, con una riduzione a fine 2009 del 5,2% rispetto all'anno precedente, mentre il calo delle tonnellate-km risulta molto più consistente (-20,3%). Nel biennio 2010-2011, la dinamica torna positiva (l'incremento medio annuo dei passeggeri-km è pari a +9,6%, e quello delle tonnellate-Km al +23,7%), per ridiventare negativa sia nel 2012 (-0,6% per passeggeri-Km e -11% per le tonnellate-Km), sia nel 2013 (-1% per passeggeri-Km e -0,4% per le tonnellate-Km).

FIGURA 2. PASSEGGERI-KM e TONNELLATE-KM TRASPORTATI.

Anni 2004-2013, variazioni tendenziali percentuali



L'andamento del traffico passeggeri può essere messo a confronto con quello dell'indicatore trimestrale del fatturato del trasporto aereo, che misura l'evoluzione del giro d'affari delle imprese che operano nel settore¹ (Figura 3).

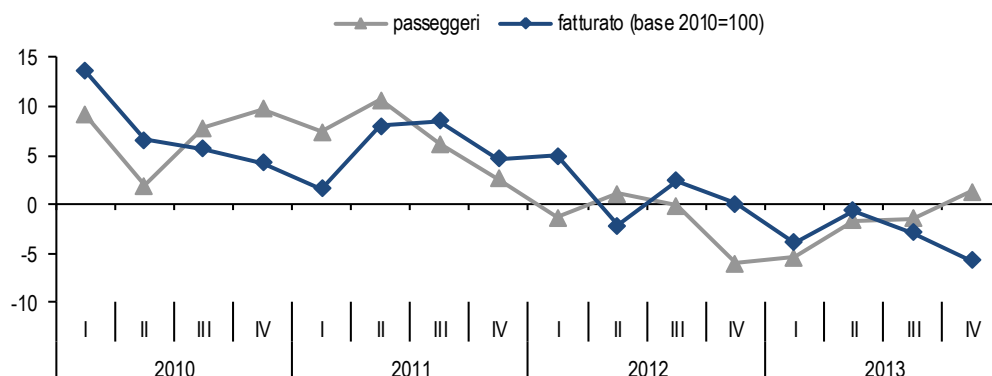
Nel biennio 2010-2011 continua la tendenza alla crescita, iniziata nell'ultimo trimestre del 2009, sia del fatturato che dei passeggeri. La serie positiva del fatturato prosegue per tutto il 2012, con la sola eccezione del secondo trimestre dell'anno (-2,1%), mentre i passeggeri registrano, nell'anno 2012, un andamento complessivamente negativo.

Nel corso del 2013, invece, l'andamento del fatturato risulta negativo in tutti i trimestri, toccando un -5,7% a fine anno, mentre il movimento dei passeggeri, dopo tre trimestri di variazioni tendenziali negative, fa registrare, nel quarto trimestre dell'anno, un incremento dell'1,3%.

¹ L'Istat rileva il fatturato generato, nel corso del trimestre di riferimento, su un campione di imprese estratte dall'archivio Asia (codice Ateco 51).

FIGURA 3. PASSEGGERI TRASPORTATI E FATTURATO DEL TRASPORTO AEREO.

I trimestre 2010-IV trimestre 2013, variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Il movimento passeggeri diminuisce in quasi tutti gli aeroporti italiani

Nel 2013, nel complesso degli aeroporti italiani sono transitati poco meno di 144 milioni di passeggeri, di cui circa 36 milioni dall'aeroporto di Roma Fiumicino, 17,8 da Milano Malpensa e circa 9 milioni da Milano Linate (Prospetto 3).

La diminuzione complessiva del numero di passeggeri, in arrivo e in partenza, registrata nel 2013, ha riguardato più della metà dei principali nodi aeroportuali. Le maggiori riduzioni riguardano Roma Fiumicino (-803 mila, -2,2%), Milano Malpensa (-548 mila, -3%), Verona (-466 mila, -14,8%), Torino (-359 mila, -10,2%) e Napoli (-358 mila, -6,2%); i maggiori aumenti si registrano a Trapani (+300 mila, +19,1%), Roma Ciampino (+257 mila, +5,8%), Bologna (+247 mila, +4,2%) e Catania (circa 224 mila, +3,6%).

Per quel che riguarda l'evoluzione del traffico registrato presso i principali aeroporti, la diminuzione dei passeggeri transitati da e per Roma Fiumicino è la sintesi di una riduzione dei passeggeri trasportati sui voli nazionali (-8%) e di un leggero incremento di quelli sui voli internazionali (+0,6%); i passeggeri sui voli di linea diminuiscono dell'1,9% e quelli sui voli charter del 18,7%.

Per Milano Malpensa la diminuzione è dovuta interamente al considerevole calo della componente relativa ai voli nazionali (-15,4%). Nel medesimo aeroporto i passeggeri trasportati sui voli di linea diminuiscono dell'1,4%, mentre la riduzione di quelli trasportati sui voli charter è molto consistente (-30,2%).

PROSPETTO 3. MOVIMENTO DI PASSEGGERI SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER CATEGORIA DI SERVIZIO AEREO E PRINCIPALI AEROPORTI. Anno 2013, valori assoluti e variazioni percentuali tendenziali

AEROPORTI	Voli nazionali		Voli internazionali		Voli di linea		Charter		Totale	
	2013	2013 / 2012	2013	2013 / 2012	2013	2013 / 2012	2013	2013 / 2012	2013	2013 / 2012
Alghero	979.928	-1,4	569.076	9,7	1.494.127	1,7	54.877	26,6	1.549.004	2,4
Ancona	174.444	-1,0	319.977	-15,2	478.856	-11,3	15.565	16,8	494.421	-10,7
Bari	2.515.719	-8,0	1.072.328	4,3	3.512.530	-3,4	75.517	-39,5	3.588.047	-4,6
Bergamo	2.807.424	2,5	6.145.829	0,1	8.572.877	1,8	380.376	-16,5	8.953.253	0,9
Bologna	1.611.123	-5,8	4.516.098	8,3	5.906.422	7,1	220.799	-39,2	6.127.221	4,2
Brindisi	1.631.894	-6,9	354.227	4,7	1.966.900	-5,2	19.221	15,8	1.986.121	-5,0
Cagliari	2.775.505	-3,6	799.226	15,7	3.490.248	0,2	84.483	-4,3	3.574.731	0,1
Catania (a)	4.824.656	0,8	1.542.837	13,6	6.051.619	4,7	315.874	-13,8	6.367.493	3,6
Cuneo	124.258	69,7	162.570	2,0	281.867	24,0	4.961	-4,7	286.828	23,3
Firenze	351.866	-0,7	1.619.925	9,0	1.966.144	7,1	5.647	23,5	1.971.791	7,1
Genova	766.781	-5,1	528.519	-5,8	1.271.383	-5,3	23.917	-11,3	1.295.300	-5,4
Lamezia Terme	1.752.502	-3,9	423.011	12,3	1.910.652	-3,2	264.861	17,2	2.175.513	-1,1
Lampedusa	194.209	14,1	161	98,8	143.473	16,3	50.897	8,4	194.370	14,1
Milano-Linate	5.157.239	-3,3	3.826.455	-0,5	8.981.437	-2,0	2.257	-79,9	8.983.694	-2,1
Milano-Malpensa	3.003.370	-15,4	14.777.774	0,0	17.060.505	-1,4	720.639	-30,2	17.781.144	-3,0
Napoli	2.527.642	-14,1	2.872.438	2,1	4.998.601	-6,2	401.479	-6,2	5.400.080	-6,2
Olbia	1.171.807	1,1	805.809	15,0	1.827.765	6,1	149.851	8,9	1.977.616	6,3
Palermo	3.390.081	-8,6	943.162	8,0	4.116.791	-6,0	216.452	7,5	4.333.243	-5,4
Pantelleria	125.819	1,5	872	13,0	115.447	2,6	11.244	-8,0	126.691	1,6
Parma	130.633	9,3	64.458	17,1	189.468	11,3	5.623	31,5	195.091	11,8
Perugia	52.033	0,7	159.561	10,7	211.329	8,3	265	-65,8	211.594	8,0
Pescara	229.284	-5,5	313.023	-1,1	537.327	-0,5	4.980	-74,2	542.307	-3,0
Pisa	1.274.377	-3,9	3.188.745	1,1	4.386.555	-0,4	76.567	2,1	4.463.122	-0,4
Reggio di Calabria	557.592	-2,1	-	0,0	557.592	-2,1	-	0,0	557.592	-2,1
Rimini	9.243	-94,3	546.475	-12,2	176.646	-53,7	379.072	-6,0	555.718	-29,2
Roma-Ciampino	1.032.065	2,8	3.685.024	6,6	4.714.191	5,8	2.898	-42,5	4.717.089	5,8
Roma-Fiumicino	10.864.175	-8,0	25.073.844	0,6	35.432.608	-1,9	505.411	-18,7	35.938.019	-2,2
Torino	1.776.624	-15,5	1.371.412	-2,4	3.011.555	-9,3	136.481	-27,0	3.148.036	-10,2
Trapani	1.285.637	15,8	591.163	26,9	1.871.919	19,0	4.881	65,0	1.876.800	19,1
Treviso	477.452	-1,3	1.691.411	-8,1	2.161.422	-6,5	7.441	-39,5	2.168.863	-6,7
Trieste	523.197	-0,2	324.542	-7,9	804.484	-3,0	43.255	-9,1	847.739	-3,3
Venezia	1.683.948	-7,2	6.691.917	5,5	8.240.548	2,8	135.317	-6,1	8.375.865	2,7
Verona	851.765	-18,8	1.834.118	-12,8	2.031.905	-15,2	653.978	-13,6	2.685.883	-14,8
Altri aeroporti	61.748	-68,8	60.336	-79,5	100.354	-77,5	21.730	-52,5	122.084	-75,2
Totale	56.696.040	-6,1	86.876.323	1,4	138.575.547	-1,1	4.996.816	-15,7	143.572.363	-1,7

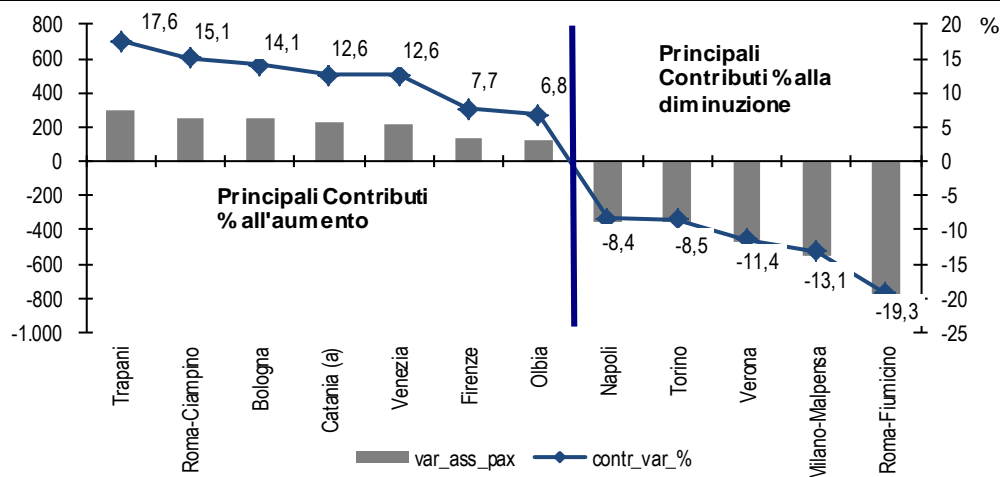
(a) Aeroporto chiuso dal 5/11/12 al 5/12/12. Traffico ridotto e operato sull'aeroporto di Sigonella.

Nell'insieme dei restanti aeroporti, le maggiori riduzioni del numero di passeggeri trasportati su voli nazionali si registrano per Rimini (-94,3%), Verona (-18,8%), Torino (-15,5%) e Milano Malpensa (-15,4%); gli incrementi più marcati riguardano Cuneo (+69,7%), Trapani (+15,8%) e Lampedusa (+14,1%). Nell'ambito dei voli internazionali, le diminuzioni più consistenti si rilevano ad Ancona (-15,2%), Verona (-12,8%) e Rimini (-12,2%), gli incrementi più rilevanti a Trapani (+26,9%), Parma (+17,1%), Cagliari (+15,7%) e Olbia (+15%).

Gli aeroporti che hanno contribuito maggiormente alla riduzione del numero totale annuo di passeggeri (-1,8%) sono: Roma Fiumicino (per il 19,3%), Milano Malpensa (13,1%), Verona (11,4%), Torino (8,5%) e Napoli (8,4%) (Figura 4).

FIGURA 4. PASSEGGERI ARRIVATI E PARTITI DAI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI E CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE (AUMENTO E DIMINUZIONE) DEI PASSEGGERI. ANNO 2013

Differenze con il 2012, in migliaia e contributi % alla variazione, rispetto all'anno precedente

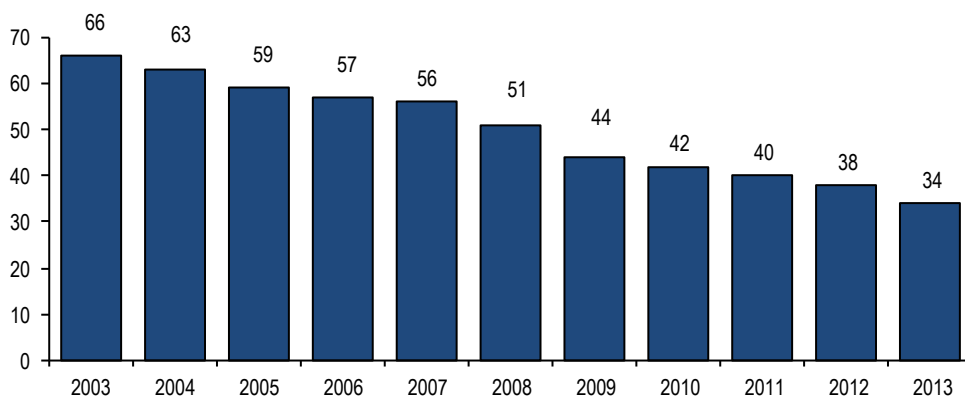


(a) Aeroporto chiuso dal 5/11/12 al 5/12/12. Traffico ridotto e dirottato sull'aeroporto di Sigonella.

Si riduce la quota di mercato delle compagnie italiane

Nel periodo 2003-2013 è progressivamente scesa la quota di utilizzo dei vettori italiani da parte dei passeggeri in arrivo e in partenza dagli aeroporti italiani (Figura 5). Tale tendenza, dovuta al diffondersi in Europa dei voli dei vettori low cost, si è accentuata nel quinquennio 2008-2013, periodo in cui i passeggeri che hanno utilizzato compagnie italiane sono diminuiti dal 51% al 34%.

FIGURA 5. PASSEGGERI ARRIVATI E PARTITI DAGLI AEROPORTI ITALIANI, CHE UTILIZZANO UN VETTORE AEREO ITALIANO. Anni 2003-2013, composizione percentuale sul totale dei passeggeri arrivati e partiti



Nel 2013, le compagnie aeree commerciali, italiane² e straniere, hanno perso rispetto al 2012 poco più di 2,5 milioni di passeggeri, mentre quelle low cost hanno ridotto il proprio traffico di circa 1,8 milioni di unità (Prospetto 4).

Considerando la componente dei vettori italiani, emerge un forte peggioramento rispetto al 2012, in quanto diminuiscono sia i passeggeri dei voli low cost (-4,3 milioni), sia quelli dei voli tradizionali (-1,4 milioni).

PROSPETTO 4. PASSEGGERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER E COEFFICIENTI DI RIEMPIMENTO DELLE LINEE AEREE IN ARRIVO E IN PARTENZA DAGLI AEROPORTI NAZIONALI, PER TIPOLOGIA DI VOLO. Anni 2012 e 2013, valori assoluti in migliaia e valori percentuali

Tipologie di volo	Passeggeri trasportati			Coefficienti di riempimento (%)		
	2012	2013	Differenza 2013/2012	2012	2013	Differenza 2013/2012
LINEE AEREE IN COMPLESSO						
Tradizionale	77.654	76.915	-739	69,7	69,7	0,0
Low cost (*)	68.433	66.657	-1.776	81,1	79,8	-1,3
Totale	146.087	143.572	-2.515	74,5	74,0	-0,5
LINEE AEREE ITALIANE						
Tradizionale	42.222	40.773	-1.449	69,2	69,6	0,4
Low cost (*)	12.802	8.502	-4.300	71,0	70,6	-0,4
Totale	55.024	49.275	-5.749	69,6	69,8	0,2

(*) nel 2013 è stato rivisto l'elenco dei vettori low cost, utilizzando dati di fonte Icao

(<http://www.icao.int/sustainability/Documents/LCC-List.pdf>) e Enac

(http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/N1503236759/Dati_traffico_2012_al28032013.pdf).

Alla diminuzione del traffico di passeggeri è associato un leggero calo del coefficiente di riempimento degli aerei³, che nel 2013 decresce, per il complesso delle compagnie aeree, di 0,5 punti percentuali, attestandosi al 74%. L'indicatore diminuisce per i voli low cost (-1,3 punti) mentre rimane invariato per il trasporto tradizionale. Per le compagnie italiane l'incremento (+0,2 punti) è dovuto ai vettori tradizionali (+0,4 punti), mentre il coefficiente di riempimento delle compagnie low cost diminuisce di un pari importo (-0,4 punti) (Prospetto 4).

Voli low cost italiani e stranieri⁴: Londra e Barcellona le mete più richieste

Per il complesso delle compagnie aeree, italiane e straniere, la quota dei passeggeri trasportati su voli low cost passa dal 21% al 46% fra il 2003 e il 2013 (Figura 6).

Nel 2013, l'incidenza del traffico low cost effettuato con vettori italiani è risultata pari al 17% (-7 punti rispetto al 2012), ben al di sotto del valore registrato dal complesso dei vettori low cost (46%, +1 punto rispetto al 2012) (Figura 7).

Le principali destinazioni dei voli low cost effettuati da vettori italiani e stranieri nel 2013 sono: Londra Stansted (poco più di 2,6 milioni di passeggeri), Barcellona (circa 2,4 milioni di passeggeri) e Londra Gatwick (poco più di 2 milioni di passeggeri) (Figura 8).

² L'elenco delle compagnie aeree italiane è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html).

³ Il coefficiente di riempimento è definito come rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

⁴ Nel 2013 l'elenco delle compagnie Low Cost è stato elaborato dall'Istat, in base ai dati di fonte Icao

(<http://www.icao.int/sustainability/Documents/LCC-List.pdf>) ed Enac

(http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/N1503236759/Dati_traffico_2012_al28032013.pdf).

FIGURA 6. PASSEGGERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER DAL COMPLESSO DELLE COMPAGNIE AEREE ITALIANE E STRANIERE, PER TIPOLOGIA DI VOLO.

Anni 2003-2013, composizione percentuale

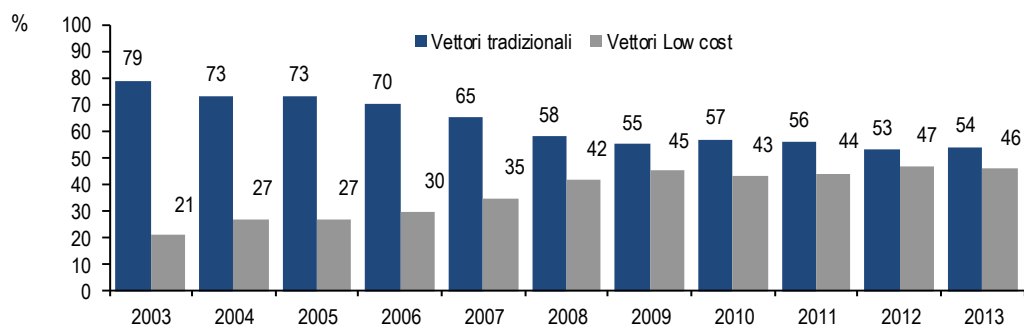


FIGURA 7. RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL MERCATO ITALIANO TRA COMPAGNIE AEREE TRADIZIONALI E LOW COST. Anno 2013, composizione percentuale sul totale dei passeggeri trasportati

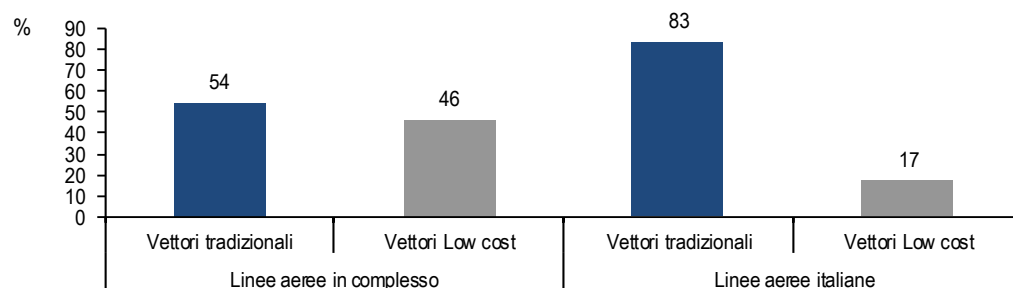
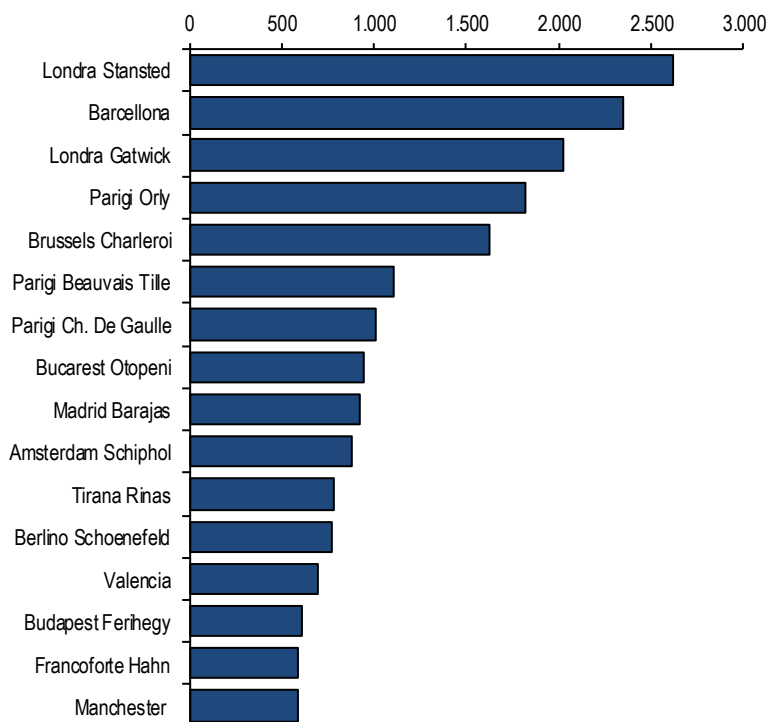


FIGURA 8. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI UE ED EXTRA-UE DEI VETTORI ITALIANI E STRANIERI LOW COST. Anno 2013, valori in migliaia di passeggeri



Il maggior numero di passeggeri sulla rotta Roma-Catania e viceversa

Con riguardo al traffico passeggeri sulle principali direttrici nazionali, le rotte Catania-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Catania, pur diminuendo in valore assoluto rispetto all'anno precedente, nel 2013 superano, per il quarto anno consecutivo, quelle di Milano Linate-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Linate; le prime (3,1 milioni di passeggeri) segnano, rispetto al 2012, una diminuzione di circa 178 mila unità e le seconde (poco più di 2,8 milioni di passeggeri) un incremento di 75 mila unità (Prospetto 5).

L'incidenza delle due tratte Catania-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Catania sul totale dei passeggeri passa dal 5,5% al 5,6%, mentre quella relativa alle tratte Milano Linate-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Linate sale dal 4,6% al 5%.

Considerando le altre rotte nazionali, le principali diminuzioni si registrano sulle tratte Roma Fiumicino-Torino e Torino-Roma Fiumicino (-435 mila unità), Venezia-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Venezia (-222 mila unità), Roma Fiumicino-Palermo e Palermo-Roma Fiumicino (-193 mila unità); i principali aumenti si rilevano nelle tratte Roma Fiumicino-Cagliari e Cagliari-Roma Fiumicino (+80 mila unità) e Milano Linate-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Linate (+75 mila unità).

PROSPETTO 5. PASSEGGERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER PRINCIPALI ROTTE NAZIONALI. Anni 2012 e 2013, passeggeri in numero, variazioni assolute e composizioni percentuali

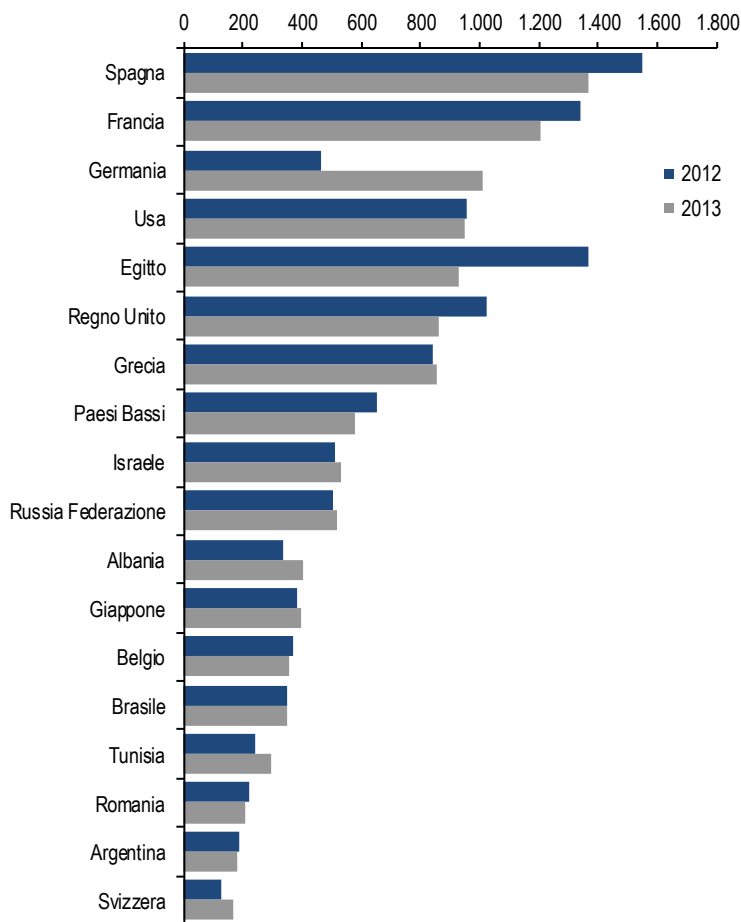
GRADUA- TORIA	ROTTI NAZIONALI	PASSEGGERI		VARIAZIONI ASSOLUTE	COMPOSIZIONI PERCENTUALI	
		2012	2013	2013/2012	2012	2013
1	Catania-Roma Fiumicino	1.694.449	1.566.833	-127.616	2,8	2,8
2	Roma Fiumicino-Catania	1.612.331	1.561.968	-50.363	2,7	2,8
3	Milano Linate-Roma Fiumicino	1.378.846	1.416.119	37.273	2,3	2,5
4	Roma Fiumicino-Milano Linate	1.377.604	1.415.647	38.043	2,3	2,5
5	Roma Fiumicino-Palermo	1.365.728	1.269.435	-96.293	2,3	2,2
6	Palermo-Roma Fiumicino	1.360.374	1.264.106	-96.268	2,3	2,2
7	Milano Linate-Catania	745.426	776.575	31.149	1,2	1,4
8	Catania-Milano Linate	772.965	776.521	3.556	1,3	1,4
9	Roma Fiumicino-Cagliari	682.474	722.124	39.650	1,1	1,3
10	Cagliari-Roma Fiumicino	678.314	718.952	40.638	1,1	1,3
11	Roma Fiumicino-Torino	880.671	664.358	-216.313	1,5	1,2
12	Torino-Roma Fiumicino	881.253	662.308	-218.945	1,5	1,2
13	Napoli-Milano Linate	689.869	633.188	-56.681	1,1	1,1
14	Milano Linate-Napoli	689.830	632.676	-57.154	1,1	1,1
15	Venezia -Roma Fiumicino	730.921	620.832	-110.089	1,2	1,1
16	Roma Fiumicino-Venezia	731.501	620.037	-111.464	1,2	1,1
17	Milano Malpensa-Catania	663.117	600.977	-62.140	1,1	1,1
18	Catania-Milano Malpensa	663.636	600.084	-63.552	1,1	1,1
19	Altre Rotte Nazionali	42.785.234	40.173.300	-2.611.934	70,8	70,6
	Totale	60.384.543	56.696.040	-3.688.503	100,0	100,0

Top paesi per le compagnie italiane: Spagna, Francia e Germania

Nel 2013 i principali paesi di origine/destinazione internazionale per i vettori italiani sono stati Spagna (poco meno di 1,4 milioni di passeggeri), Francia (1,2 milioni) e Germania (1 milione di passeggeri). Le maggiori diminuzioni di passeggeri si rilevano verso Egitto (-434 mila unità), Spagna (-185 mila unità) e Regno Unito (-162 mila unità), mentre gli

aumenti più significativi rispetto all'anno precedente, si registrano per Germania (+541 mila unità), Albania (+65 mila unità) e Tunisia (+56 mila unità) (Figura 9).

FIGURA 9. PASSEGGERI TRASPORTATI DA VETTORI ITALIANI, PER PRINCIPALE PAESE DI ORIGINE O DESTINAZIONE. Anni 2012 e 2013, valori in migliaia



Italia al quinto posto nella classifica europea dei passeggeri

Nel 2013 il complesso dei passeggeri trasportati in Europa è aumentato dell'1,9% rispetto al 2012, passando da 1.235 a 1.259 milioni (Prospetto 6).

I paesi che presentano il maggiore traffico sono Regno Unito, con circa 211 milioni di passeggeri (+7,3 milioni rispetto al 2012), Germania, con circa 182 milioni (+1,6 milioni), Spagna, con 158 milioni (-2,3 milioni) e Francia, con circa 139 milioni (+2,7 milioni). L'Italia si colloca al quinto posto, con poco più di 116 milioni di passeggeri (-986 mila unità) (Prospetto 6). Complessivamente, nel 2013, questi cinque paesi rappresentano circa il 64% dell'intero mercato europeo (-1%, rispetto al 2012) (Figura 10).

Tra il 2012 e il 2013, i maggiori incrementi si sono registrati per Polonia (+6,5%), Grecia (+6%), e Norvegia (+5,8%); riduzioni si registrano, invece, per Spagna (-1,4%), Austria (-1%) e Italia (-0,8%).

PROSPETTO 6. MOVIMENTO DI PASSEGGERI, PER PAESE EUROPEO (a).

Anni 2012 e 2013, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute in migliaia e percentuali

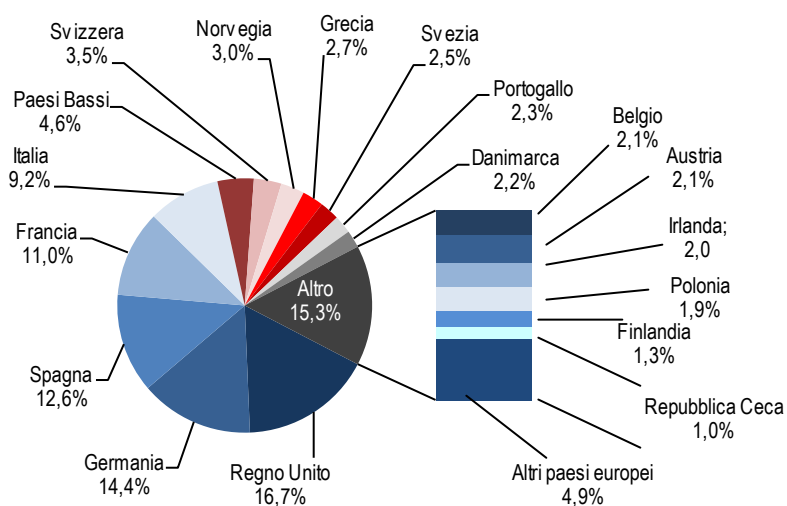
PAESI EUROPEI	PASSEGGERI		VARIAZIONI	
	2012	2013	Assolute	Percentuali
Regno Unito	203.509	210.785	7.276	3,6
Germania	180.255	181.880	1.625	0,9
Spagna	160.386	158.072	-2.314	-1,4
Francia	136.225	138.973	2.748	2,0
Italia	117.329	116.343	-986	-0,8
Paesi Bassi	55.946	58.316	2.370	4,2
Svizzera	43.362	44.338	976	2,3
Norvegia	35.197	37.229	2.032	5,8
Grecia	32.081	34.021	1.940	6,0
Svezia	30.556	31.655	1.099	3,6
Portogallo	27.926	29.452	1.526	5,5
Danimarca	26.660	27.576	916	3,4
Belgio	26.176	26.599	423	1,6
Austria	26.083	25.827	-256	-1,0
Irlanda	23.628	24.645	1.017	4,3
Polonia	21.871	23.298	1.427	6,5
Finlandia	16.515	16.607	92	0,6
Repubblica Ceca	11.927	12.028	101	0,8
Altri paesi europei	59.013	61.053	2.040	3,5
Totale	1.234.645	1.258.697	24.052	1,9

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Eurostat, è differente da quello diffuso da Istat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

FIGURA 10. MOVIMENTO DI PASSEGGERI, PER PAESE EUROPEO.

Anno 2013, composizione percentuale



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

Aumenta il trasporto di merci

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2013, un traffico complessivo di merci e posta caricate e scaricate su voli di linea e charter di circa 860 mila tonnellate (+1,5% rispetto all'anno precedente) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER CATEGORIA E TIPO DI SERVIZIO AEREO. Anni 2012 e 2013, valori assoluti in tonnellate, variazioni percentuali e composizioni percentuali

TIPI DI SERVIZI AEREI	2012			2013			2013/2012 (variazioni percentuali)		
	Linea	Charter	Totale	Linea	Charter	Totale	Linea	Charter	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Totale Merci e posta	805.800	40.951	846.751	709.424	149.966	859.390	-12,0	266,2	1,5
<i>Servizi nazionali</i>	98.190	2.553	100.743	72.319	7.924	80.243	-26,3	210,4	-20,3
<i>Servizi internazionali</i>	707.610	38.398	746.008	637.105	142.042	779.147	-10,0	269,9	4,4
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Totale Merci e posta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
<i>Servizi nazionali</i>	12,2	6,2	11,9	10,2	5,3	9,3			
<i>Servizi internazionali</i>	87,8	93,8	88,1	89,8	94,7	90,7			

Il traffico merci nazionale e internazionale è concentrato nei due grandi sistemi aeroportuali di Milano Malpensa (con una quota del 50,1%) e Roma Fiumicino (16,5%) e nell'aeroporto di Bergamo (13,5%); complessivamente nei tre aeroporti viene movimentata una quota di merce pari all'80,1% del traffico totale (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER PRINCIPALI AEROPORTI NAZIONALI. Anni 2012 e 2013, valori assoluti in tonnellate, differenze assolute e composizioni percentuali

AEROPORTI	Merci (tonnellate)		Differenza 2013/2012	Composizioni percentuali	
	2012	2013		2012	2013
Milano-Malpensa	414.317	430.342	16.025	48,9	50,1
Roma-Fiumicino	143.244	141.911	-1.333	16,9	16,5
Bergamo-Orio Al Serio	116.732	115.949	-783	13,8	13,5
Venezia-Tessera	33.112	37.728	4.616	3,9	4,4
Bologna-Borgo Panigale	30.510	33.687	3.177	3,6	3,9
Brescia-Montichiari	31.884	29.607	-2.277	3,8	3,4
Milano-Linate	19.808	19.613	-195	2,3	2,3
Roma-Ciampino	16.943	16.436	-507	2,0	1,9
Ancona-Falconara	6.864	6.655	-209	0,8	0,8
Catania-Fontanarossa	7.873	6.122	-1.751	0,9	0,7
Napoli-Capodichino	3.446	5.542	2.096	0,4	0,6
Altri Aeroporti	22.018	15.798	-6.220	2,7	1,9
Totale	846.751	859.390	12.639	100,0	100,0

Rispetto al 2012, il peso di Milano Malpensa sul totale delle merci e posta trasportate è aumentato di 1,2 punti percentuali (+16 mila tonnellate), quello Roma Fiumicino è sceso di 0,4 punti (-1,3 mila tonnellate), come quello di Bergamo, sceso di 0,3 punti percentuali (-783 tonnellate).

Asia, Ue e Nord America principali paesi per il traffico aereo di merci

Le principali zone internazionali di destinazione e provenienza delle merci trasportate nel 2013 sono i Paesi asiatici (circa 328 mila tonnellate, pari al 42%), i Paesi Ue (255 mila tonnellate, pari al 32,7%) e il Nord America (112 mila tonnellate, pari al 14,4%) (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA SU SERVIZI AEREI INTERNAZIONALI DI LINEA E CHARTER, PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA O DESTINAZIONE.

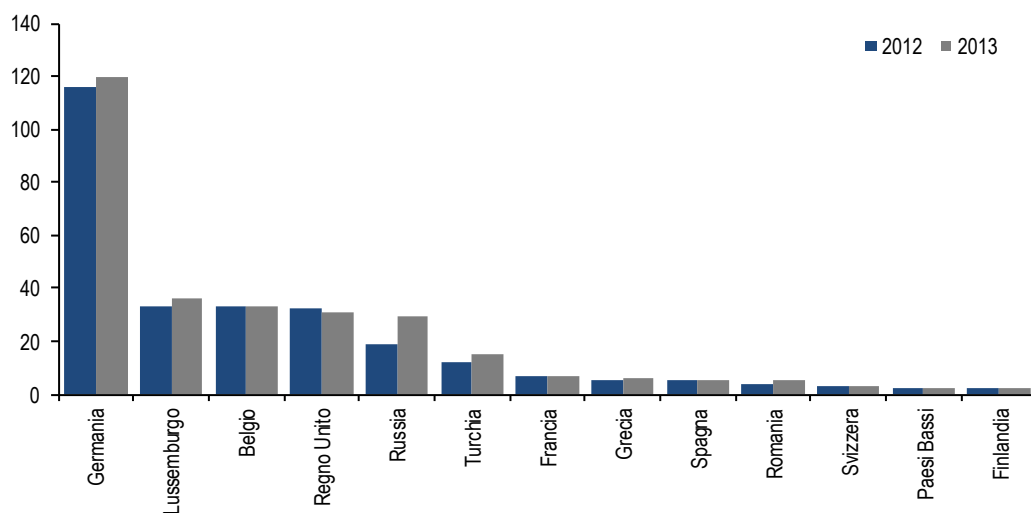
Anni 2012 e 2013, valori assoluti in tonnellate e variazioni percentuali

AREE GEOGRAFICHE	2012			2013			2013/2012		
	Linea	Charter	Totale	Linea	Charter	Totale	Linea	Charter	Totale
	VALORI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI		
Unione europea	212.723	31.916	244.639	136.697	118.163	254.860	-35,7	270,2	4,2
Altri paesi europei	35.187	1.499	36.686	45.460	2.661	48.121	29,2	77,5	31,2
Africa	8.727	1.478	10.205	6.367	1.216	7.583	-27,0	-17,7	-25,7
Asia	326.840	1.781	328.621	309.098	18.449	327.547	-5,4	935,9	-0,3
Nord-America	99.684	1.329	101.013	111.515	784	112.299	11,9	-41,0	11,2
Centro-America	1.920	197	2.117	1.683	317	2.000	-12,3	60,9	-5,5
Sud-America	19.295	46	19.341	20.545	402	20.947	6,5	773,9	8,3
Australia&Oceania	-	109	109	125	-	125	-100,0	100,0	14,7
Area non identificata	3.234	43	3.277	5.615	50	5.665	73,6	16,3	72,9
Totale	707.610	38.398	746.008	637.105	142.042	779.147	-10,0	269,9	4,4

Rispetto al 2012, l'andamento è stato positivo per gli Altri paesi europei (+31,2%), Nord America (+11,2%), Sud America (+8,3%), Ue (+4,2%) e Australia e Oceania (+14,7%). In calo risultano, invece, il trasporto di merci da e verso l'Africa (-25,7%), il Centro America (-5,5%) e l'Asia (-0,3%).

Nel 2013, i principali paesi europei di origine/destinazione delle merci e della posta sono Germania (circa 120 mila tonnellate), Lussemburgo (circa 36 mila tonnellate), Belgio (circa 33 mila tonnellate), Regno Unito (poco più di 31 mila tonnellate) e Russia (circa 29 mila tonnellate) (Figura 11).

FIGURA 11. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA PER PRINCIPALE PAESE EUROPEO DI PROVENIENZA O DESTINAZIONE. Anni 2012 e 2013, valori assoluti in migliaia di tonnellate



Germania prima per traffico merci verso i paesi BRIC

Nel 2013, il trasporto di merci e posta da e verso Brasile, Russia, India e Cina (i cosiddetti paesi BRIC), effettuato presso gli aeroporti italiani è pari a circa 69 mila tonnellate (-17,7%, rispetto al 2012). Il confronto con gli altri paesi Ue evidenzia che in Germania transitano merci per circa 896 mila tonnellate (+5,9% rispetto al 2012), nei Paesi Bassi circa 410 mila tonnellate (+9,4%), in Francia 228 mila tonnellate (+0,2%) e nel Regno Unito 217 mila tonnellate (-3,9%) (Prospetto 10).

In Italia, nel 2013, si registra una riduzione molto consistente per il movimento di merci da e verso la Cina e quello verso l'India, mentre aumenta quello da e verso Russia e Brasile.

Tra i paesi BRIC, la Cina perde il primato di principale mercato per l'Italia (circa 25 mila tonnellate nel 2013, -42,2% rispetto al 2012), a favore della Russia (circa 29 mila tonnellate), che fa registrare, per il secondo anno consecutivo, il maggiore incremento in termini percentuali (+50,6%).

PROSPETTO 10. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA DEI PAESI UE, PER PAESE BRIC DI ORIGINE O DESTINAZIONE.

Anno 2013, valori assoluti in tonnellate e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

PAESI UE	BRASILE		RUSSIA		INDIA		CINA		PAESI BRIC	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Germania	48.308	14,7	324.797	0,2	232.588	4,8	290.021	12,7	895.714	5,9
Paesi Bassi	25.269	-5,6	97.077	-9,1	27.266	36,0	259.922	17,8	409.534	9,4
Francia	30.113	-0,9	18.533	-4,2	71.248	8,9	108.580	-3,7	228.474	0,2
Regno Unito	21.085	-0,7	10.843	-4,9	126.512	-15,8	58.190	37,0	216.630	-3,9
Lussemburgo	30.158	49,6	42.899	29,5	-	-100,0	31.425	-6,8	104.482	17,5
Italia	14.975	6,7	28.538	50,6	521	-93,4	24.561	-42,2	68.595	-17,7
Belgio	228	100	974	-20,4	14.697	-63,6	43.807	1,2	59.706	-29,7
Spagna	21.143	-3,6	21.506	7,7	77	100	7.275	83,8	50.001	9,0
Finlandia	-	-	4.762	53,4	9.744	-9,7	23.494	7,2	38.000	6,1
Austria	-	-	13.924	-3,7	3.575	-22,5	12.811	22,8	30.310	2,7
Portogallo	27.884	6,6	25	+++	-	-	-	-	27.909	6,7
Danimarca	-	-	605	-40,5	-	-	16.358	-26,1	16.963	-26,7
Altri paesi europei	-	-	13.774	0,0	-	-100,0	11.617	-21,3	25.391	-13,7
Totale	219.163	8,1	578.257	1,9	486.228	-7,3	888.061	7,5	2.171.709	2,4

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.
(+++) variazione superiore al 999%.

Glossario

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Aeroporto comunitario: una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato e destinata ad essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili ed aperta a servizi aerei commerciali.

Aeroporto comunitario di carattere internazionale: qualsiasi aeroporto comunitario che, previa autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti, è abilitato al traffico aereo con i paesi terzi.

Coefficiente di utilizzazione (o riempimento) posti: il rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

Contributo alla variazione tendenziale dei passeggeri trasportati: misura l'incidenza delle variazioni dei passeggeri in arrivo e partenza dagli aeroporti italiani, sull'aumento o sulla diminuzione del totale dei passeggeri trasportati in Italia.

Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile): l'organismo istituito il 25 luglio 1997 con Decreto legislativo 250/97, quale soggetto regolatore delle attività di trasporto aereo in Italia. L'Enac nasce dalla fusione di tre organizzazioni: la Direzione generale dell'aviazione civile, il Registro aeronautico italiano e l'Ente nazionale gente dell'aria.

Icao (International Civil Aviation Organisation): l'organizzazione internazionale alla quale aderiscono 190 paesi nata nel 1944 con l'obiettivo di sviluppare i principi e le tecniche dell'aviazione internazionale e di aiutare la pianificazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale.

Iata (International Air Transport Association): l'organizzazione internazionale alla quale aderiscono circa 230 compagnie aeree di tutto il mondo, nata nel 1919 con lo scopo di rappresentare e promuovere le compagnie. Partecipano come partner le società appartenenti all'industria aeronautica.

Indice del fatturato del trasporto aereo: misura la variazione nel tempo, rispetto all'anno base, delle vendite delle imprese di trasporto aereo, espresse a prezzi correnti.

Merci e posta a bordo: le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante, ossia le merci e la posta a bordo di un aeromobile durante una tappa di volo. Sono incluse: merci e posta in transito diretto, colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Merci e posta imbarcate o sbarcate: le merci imbarcate o sbarcate da un aeromobile. Sono inclusi i colli espresso e le valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri e le merci e posta in transito diretto.

Movimento di aeromobile: il decollo o l'atterraggio di un aeromobile in un aeroporto.

Movimenti complessivi di aeromobili su servizi aerei commerciali: gli atterraggi e i decolli per voli effettuati a titolo oneroso e a noleggio. Sono inclusi i servizi aerei commerciali come pure tutte le prestazioni generali dell'aviazione commerciale (aerei impiegati nell'agricoltura, nell'edilizia, nella fotografia e nel rilevamento).

Movimenti complessivi di aeromobili: comprende i servizi aerei commerciali, quelli dell'aviazione generale non commerciale (voli di addestramento, voli privati, voli di posizionamento eccetera) e i servizi dell'aviazione generale commerciale. È esclusa l'aviazione di Stato.

Origine o destinazione di un volo: traffico su un servizio aereo commerciale identificato da un unico numero di volo, suddiviso per coppie di aeroporti, in base al punto d'imbarco e sbarco del volo.

Paese di destinazione: lo Stato all'interno del quale è situato lo scalo di destinazione dell'aeromobile in partenza dall'aeroporto dichiarante.

Paese di provenienza: lo Stato all'interno del quale è situato lo scalo di provenienza dell'aeromobile in arrivo all'aeroporto dichiarante.

Passeggeri trasportati: i passeggeri il cui viaggio inizia o termina nell'aeroporto dichiarante. Sono esclusi i passeggeri in transito diretto.

Passeggeri in transito diretto: passeggeri che, dopo un breve scalo, proseguono il loro viaggio con un volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati. Nelle statistiche aeroportuali complessive i passeggeri in transito diretto devono essere contati una volta sola. I passeggeri che invece proseguono il viaggio su un volo con un altro numero sono in transito indiretto e devono essere contati due volte (una volta come sbarcati e una come imbarcati).

Passeggeri in transito indiretto: passeggeri che, in arrivo presso l'aeroporto dichiarante, ripartono entro 24 ore con un numero di volo diverso da quello d'arrivo. I passeggeri devono essere contati una volta sola (solo in partenza).

Esclusione del doppio conteggio, nel calcolo del numero dei passeggeri, di Eurostat: il trasporto nazionale (incluso nel trasporto totale a livello nazionale) e intra-UE di trasporto aggregato (incluso nel totale dei trasporti a livello europeo) sono stati calcolati escludendo il doppio conteggio, prendendo in considerazione solo le dichiarazioni di partenza (vedi: "Data sources and availability", sul sito http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Air_passenger_transport_-_monthly_statistics)

Posti passeggeri disponibili: numero complessivo di posti passeggeri disponibili per la vendita su un aeromobile durante una tappa di volo tra una coppia di aeroporti. Per una tappa di volo, il numero totale di passeggeri paganti non deve superare il numero totale dei posti passeggeri disponibile per la vendita.

Servizi aerei internazionali o traffico internazionale: il movimento e il traffico aeroportuale che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dell'aeroporto dichiarante.

Servizi aerei interni o traffico interno: il traffico aeroportuale tra due aeroporti che si trovano nello stesso stato.

Servizio di aerotaxi: i voli aerei commerciali non di linea, a domanda dell'utente, effettuati con un aeromobile di limitata capacità (peso massimo al decollo pari a 5,7 tonnellate).

Servizi aerei commerciali: un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta a titolo oneroso o a noleggio. I servizi possono essere di linea o non di linea.

Servizi commerciali di linea: i voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.

Servizi commerciali non di linea: i servizi effettuati a titolo oneroso diversi da quelli figuranti nei servizi di linea. Includono: i voli charter, se effettuati da aerei con un numero di posti passeggeri superiore a 12, altrimenti si parla di servizi di aerotaxi.

Servizi passeggeri: i voli che trasportano uno o più passeggeri paganti e tutti i voli elencati negli orari pubblicati come voli che prestano servizi passeggeri.

Servizi merci e posta: i servizi relativi a voli di linea o non di linea effettuati da aeromobili che trasportano carichi diversi dai passeggeri, cioè merci e posta.

Tappa di volo: l'attività di un aeromobile dal decollo fino all'atterraggio successivo. Ai fini della classificazione di un tappa di volo non viene tenuto conto degli scali tecnici. La classificazione del traffico, a prescindere dalla sua natura (passeggeri, merci, posta), deve essere identica alla classificazione della tappa di volo eseguita dall'aeromobile.

Traffico aereo: il trasporto di passeggeri, merce e posta tra due aeroporti, effettuato da un vettore aereo.

Traffico di origine e destinazione del volo: il traffico su un servizio aereo commerciale identificato da un numero unico di volo per coppie di aeroporti conformemente al punto di imbarco e al punto di sbarco del volo in questione.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Vettore aereo (operatore di trasporto aereo commerciale): impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.

Vettore low cost: vettore aereo a basso costo, che offre voli a prezzi molto inferiori rispetto alle compagnie aeree tradizionali, eliminando gran parte dei servizi non essenziali rivolti ai passeggeri. Le caratteristiche principali di un vettore aereo a basso costo sono: singola classe di passeggeri; singolo modello di aeroplano; configurazione dell'aereo con maggior numero di posti a sedere; peso consentito per il bagaglio inferiore, rispetto agli offerenti "tradizionali"; eliminazione dei pasti gratuiti durante il volo; multiruolo dei dipendenti.